

Maxi polo nell'alimentare per Investindustrial

Rilevate tre aziende

Carlo Festa



MILANO

Investindustrial, tramite il suo ottavo fondo, ha rilevato i gruppi Kiremko Group, Idaho Steel Products e Reyco Systems, che insieme costituiscono uno dei leader mondiali nella progettazione e produzione di macchine utensili e soluzioni per il settore agroalimentare. Serve le principali aziende che si occupano della lavorazione delle patate a livello mondiale grazie a una partnership costituita nel 1996 tra i tre gruppi.

Kiremko è di proprietà degli imprenditori Paul Oosterlaken e Andy Gowing, mentre Idaho Steel e Reyco sono di proprietà delle famiglie Bradshaw e Christensen. Investindustrial acquisirà il 100% delle tre società.

Negli anni il gruppo si è affermato come uno dei migliori fornitori globali di soluzioni per la produzione industriale di prodotti a base di patate, come patatine fritte surgelate, crocchette di patate e fiocchi di patate. Con oltre 300 clienti in più di 50 Paesi, occupa oltre 450 dipendenti tra impianti produttivi e uffici situati nei Paesi Bassi, negli Stati Uniti, in India e in Cina, e ha generato un fatturato di oltre 200 milioni di dollari nel 2024.

Investindustrial e il management mirano a promuovere la confluenza delle tre aziende in un nuovo gruppo e a costruire una piattaforma leader a livello mondiale nel settore delle attrezzature e dell'impiantistica per la lavorazione alimentare, con obiettivi di crescita

continua a livello globale, sia attraverso l'espansione organica e tramite acquisizioni nei mercati di riferimento, sia attraverso l'estensione a settori correlati.

«La combinazione della nostra vasta esperienza industriale e della nostra rete globale con i loro punti di forza rafforzerà ulteriormente la posizione di mercato del gruppo» spiega Andrea Bonomi, presidente dell'industrial advisory board di Investindustrial. Con questa operazione, le partecipate di Investindustrial attive nell'automazione industriale raggiungono un fatturato complessivo di circa 1,5 miliardi di euro con 5.000 dipendenti, mentre quelle operanti nel food and beverage generano circa 8,2 miliardi di euro con 20.000 persone impiegate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA